



# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 47

Del 26.11.2012

Oggetto: Benevento Città capoluogo. Dibattito e proposte.

L'anno duemiladodici il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 10,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Avv. Luigi Boccalone

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri Assenti n. 9

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>NARDONE</b>	<b>Carminè</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>BOCCALONE</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CANGIANO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CASTIELLO</b>	<b>Enrico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PANUNZIO</b>	<b>Umberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DAMIANO</b>	<b>Aldo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Antonio Orlacchio con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Abbate~~, Aversano, Campone, De Luca, Del Vecchio, Guerra, ~~Iadanza~~, Lepore, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Dr. Antonio Orlacchio

Il Presidente del Consiglio  
Avv. Luigi Boccalone

Sono presenti in aula i seguenti parlamentari: Sen. Pasquale Viespoli, Sen. Cosimo Izzo, On. Umberto del Basso De Caro, On. Costantino Boffa, l'On Mario Pepe;

E' presente in aula il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Benevento Prof. Aniello Cimitile;

Il Presidente saluta i convenuti ed apre il lavori , dando la parola alla D.ssa Anna Pezza di Confindustria Benevento;

Entra in aula il Consigliere Picucci ; PRESENTI 25

Interviene il Sig. Ermanno Cirillo del Comitato di Quartiere Pacevecchia;

L'Assessore De Luca dà lettura del documento presentato dalle associazioni della città : Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, C.I.A.A.I. , Confagricoltura, Cofersercenti, CIA, CNA, ACLI, Misericordie, Forum Provinciale Terzo Settore e del documento presentato dalle sigle sindacali CGIL , CISL, UIL (allegati);

Il Presidente informa i presenti che l' On.le Mazzoni e l'On . Formichella sono assenti per impegni precedentemente assunti;

L'Assessore Campone dà lettura del documento fatto pervenire dall'On. Nunzia De Girolamo, assente per motivi istituzionali ( allegato);

Entrano in aula i Consiglieri De Pierro e Palmieri; PRESENTI 27

Interviene il Dr. Martignetti della Società "Alba";

Intervengono: il Presidente Cimitile, l'On. Umberto Del Basso De Caro, i Consiglieri : Nazzareno Orlando, Angelo Miceli, Carmine Nardone, Francesco De Pierro, il Sindaco Fausto Pepe, l'On. Mario Pepe, il Sen. Cosimo Izzo, l'On. Costantino Boffa e il Sen. Pasquale Viespoli;

Escono dall'aula i Consiglieri Capezzone, Pasquariello, Tanga; PRESENTI 24

Il Consigliere Trusio dà lettura del **documento stilato dal Consiglio comunale** che testualmente recita:

**" Il Consiglio comunale , riunitosi in seduta aperta, ascoltate le rappresentanze parlamentari, regionali e nazionali, al termine di un'approfondita e partecipata discussione, recepite le istanze delle associazioni, delle OO.SS. di categoria e dei comitati di quartiere;**

**PRESO ATTO**

- **Che la legge di conversione n. 135 del decreto-legge del 6 luglio 2012, n.95 prevede non più la soppressione delle Province bensì il riordino delle stesse;**
- **Che secondo il comma 1 dell'articolo 17, il riordino riguarda tutte le Province delle Regioni a statuto ordinario, indipendentemente dal superamento del limite demografico o territoriale;**

**CONSIDERATO**

- **Che il riordino può rappresentare una vera e propria occasione per il rilancio delle aree interne;**

../..

- Che il criterio individuato per la scelta del capoluogo non va interpretato come una scelta gerarchica tra città ma come elemento di concretizzazione di un maggiore equilibrio, ricerca di punti di compensazione e ruoli, segno di democrazia sostanziale;
- Che la Provincia più grande diventa ancora più grande ed esprime, in questo modo, la maggioranza territoriale ed assume, altresì la funzione di guida istituzionale.
- Che di contro, la Provincia più piccola, cede autonomia e sovranità ed entra nella nuova provincia come minoranza territoriale;
- Che l'individuazione del capoluogo diventa, in questo modo, una scelta di integrazione e non un motivo di divisione e contrapposizione e che con questo ragionamento si potrà decisamente mirare ad una strategia condivisa capace di raggiungere obiettivi comuni, di riavviare uno sviluppo necessario a far uscire dalla crisi le zone interne;

#### **RILEVATO CHE**

- Guerre di campanile, demagogiche e populiste, sono da considerarsi sterili e oggettivamente inutili se si diventa competitivi si dovranno, evidentemente ristabilire anche equilibri di carattere regionale che evitino eccessiva attenzione solo nei confronti di Napoli e del suo hinterland;
- Sono allo studio nuove misure per garantire una revisione dell'amministrazione pubblica allo scopo di migliorare l'efficienza amministrativa;
- La costituenda nuova Provincia Benevento-Avellino sarà qualificata come ente intermedio di "area vasta";
- Il percorso prefigurato nel decreto-legge, immediatamente dopo la conversione in legge, sarà ultimato entro la fine dell'anno;

#### **IMPEGNA**

- La deputazione nazionale, in particolare quella senatoriale, a presidiare i vari passaggi dell'iter di conversione in legge del decreto in questione, scongiurando imboscate e a difende con forza il provvedimento che attribuisce lo status di capoluogo della nuova Provincia alla città di Benevento;
- La deputazione regionale e nazionale a tutelare i servizi per il territorio e ad avviare un confronto su alcuni dei temi-chiave che dovranno essere affrontati a seguito del riordino delle Province, in particolare sulle funzioni degli enti e sul sistema elettorale e per quanto attiene ai rapporti con la Regione."

**Benevento, 26 novembre 2012**

Interviene il Consigliere Luigi De Nigris;

Il Presidente pone in votazione il suddetto documento;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Uditi gli interventi di cui sopra;

Visto il documento redatto dal Consiglio stesso;

Con voti unanimi ( 24 voti favorevoli)

#### **Delibera**

**Approvare il suddetto documento.**

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti .



## Camera dei Deputati

Roma, 26 novembre 2012

Egregio Presidente del Consiglio Comunale, Egregio Sindaco, Signori Consiglieri Comunali,

impegni improcrastinabili precedentemente assunti, non mi consentono di essere presente all'importante seduta odierna di Consiglio comunale.

Ovviamente condivido e sostengo la Vostra iniziativa che ritengo molto importante, con l'augurio e la speranza che la voce a difesa di Benevento e del Sannio sia unica e forte, senza divisioni politiche e partitiche perché l'amore per la propria terra viene prima di tutto.

Premesso ciò, mi preme rilevare come la determinazione di governo costituisca, oggi, per Benevento, un banco di prova di estrema complessità, che richiama a sé una forte assunzione di responsabilità, sia da parte dei politici che da parte delle sfere dirigenziali provinciali, tutti tenuti a cimentarsi con realtà piuttosto distanti, sia dal punto di vista culturale, territoriale ed ambientale, che dal punto di vista più strettamente economico e commerciale, da sempre, quest'ultimi, forti elementi di discriminazione tra le due province. In particolare, si apre, anzi dovrà forzatamente aprirsi, una fase di confronto serrato e di ricercato dialogo, in primis tra i due capoluoghi, nonché tra i rispettivi territori sino ad ora di diversa competenza, affinché non si creino i presupposti per la costituzione di una provincia duale, quanto le condizioni perché il capoluogo di nuova istituzione sappia rendersi portavoce altresì delle istanze provenienti da un diverso contesto, divenuto proprio, e per il quale la stessa d'ora in avanti deve divenire punto di riferimento, di tutela e di crescita per il futuro.

Spiacerebbe constatare, di qui a qualche anno, come la città di Benevento, benché investita della denominazione di capoluogo, debba poi vedersi sottrarre, perché impossibilitata a mantenere certi livelli di prestazioni, la sede di alcune importanti uffici e/o istituzioni. Sarebbe per l'intero territorio una iattura da contrastare con ogni forza.

Personalmente, e l'ho ribadito in più occasioni, avrei preferito che si fosse proseguita quell'opera di incoraggiamento e di investimento culturale, politico e sociale verso scelte, nel breve periodo più radicali, ma sicuramente in futuro più foriere di occasioni per la nostra gente ed il nostro territorio, qual era la promozione di una provincia autonoma, che vedesse il Sannio finalmente staccato dalla regione Campania per essere annesso a quella del Molise.

Una soluzione, quest'ultima - ne sono fortemente convinta - che, come provincia, avrebbe definitivamente permesso di affrancarci da quel napolocentrismo del quale ormai da anni siamo coscientemente vittime. Ciò, tuttavia, di certo avrebbe necessitato una forte presa d'atto da parte della politica locale, con il coinvolgimento cioè di tutte le forze presenti sul territorio, anche di quelle che, al contrario, hanno sempre remato contro tale tipo di prospettiva, in quanto per prime impegnate a cercare di mantenere ben saldi quegli acquisiti poteri gestori che tanto le caratterizzano, sia in sede locale e provinciale, quanto in sede regionale. Concludo, dunque, con l'auspicio che la scelta governativa che è stata adottata sia da monito per le classi dirigenziali del territorio, oltre che per i rappresentanti politici di turno, affinché la stessa non debba subire, di qui a qualche anno, a causa della mancata assunzione di responsabilità da parte di chi di dovere, una rivisitazione in pejus, il tutto sempre e soltanto a discapito della già provata provincia beneventana.

On. Nunzia De Girolamo



Confartigianato



Confagricoltura



## COMUNICATO STAMPA

Il riordino delle province può essere un'opportunità di valorizzazione del potenziale delle zone interne che vantano performance diverse dal resto della Regione Campania, e che non meritano politiche da retrobottega che fino ad oggi non hanno colto il potenziale e la valenza di merito relativa alle risultanze economiche.

Tuttavia la polemica e il conflitto sull'attribuzione del capoluogo non può essere condotta, come il depauperamento di Avellino o di Benevento, l'una rispetto all'altra, in quanto nessuna merita tale depotenziamento che senza dubbi alimenterà ulteriori criticità sia economiche che sociali, in territori già devastati dalla crisi economica. Alla luce dei malesseri che tale decreto governativo sta alimentando, frettoloso e inconsapevole delle dinamiche e della storia dei territori, che vengono letteralmente scompaginati, evidenziamo la ferma volontà delle sottoscritte associazioni, di non voler sottostare passivamente a quanto sta accadendo di storico sul nostro territorio, nulla sarà sottovalutato e tutto sarà sostenuto con forza affinché venga difesa "Benevento città capoluogo".

Benevento 26 11 2012

### Le associazioni

COLDIRETTI CONFARTIGIANATO CONFCOOPERATIVE C.L.A.A.I. CONFAGRICOLTURA  
CONFESERCENTI CIA CNA ACLI MISERICORDIE Forum Provinciale Terzo Settore



**BENEVENTO**



**BENEVENTO**



**BENEVENTO**

**RIORDINO DELLE PROVINCE  
BENEVENTO CITTA' CAPOLUOGO**

**Ordine del Giorno delle Segreterie Provinciali di CGIL, CISL, UIL del Sannio**

Questo riordino, è "utile se fatto bene", deve mirare al rafforzamento e non all'indebolimento delle Istituzioni locali.

Nelle discussioni che sono avanzate negli ultimi mesi, non si è fatto altro che generare confusione e, anche nel decentramento che ci veniva proposto, non si scioglieva il nodo rispetto al nuovo sistema da adottare, il tema della rappresentanza del territorio, della salvaguardia dei cittadini, e più di tutto, la garanzia dei livelli occupazionali del personale che opera nelle pubbliche amministrazioni.

Occorreva, discutere e condividere, ma, nessuno mai, ha chiesto ai cittadini, essendo direttamente interessati, di pronunciarsi sulle questioni di cui sopra.

Approvato il provvedimento, il 24 ottobre 2012, CGIL, CISL e UIL chiedono, che il provvedimento sia rispettato in tutta la sua articolazione giuridica, rispettando i criteri dallo stesso individuato, che vedono Benevento città capoluogo.

Benevento 23 novembre 2012

Il Segretario Generale  
CGIL BN  
Antonio Aprea

Il Segretario Generale  
CISL BN  
Attilio Petrillo

Il Segretario Generale  
UIL BN  
Fioravante Bosco

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

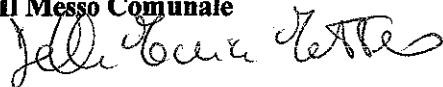
### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

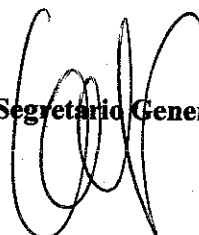
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 4 DIC. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. .... in data ..... (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li - 4 DIC. 2012

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale